MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
 concernente la concessione di un sussidio per lavori d'ammmodernamento
 all'Ospedale distrettuale di Locarno, « La Carità »

(del 25 aprile 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

A differenza di altri istituti ospedalieri del Cantone che, grazie alle istanze di sussidiamento favorevolmente accolte da codesto Gran Consiglio, hanno potuto adeguare la loro capacità ricettiva alla crescente domanda d'ospedalizzazione e le loro strutture agli sviluppi della tecnica e della medicina, l'Ospedale distrettuale « La Carità » si trova a dover superare un non facile problema di sviluppo, la cui soluzione, tenuto conto che l'attuale costruzione ha esaurito ogni e qualsiasi razionale possibilità di ampliamento, va ricercata nell'edificazione di un nuovo ospedale. In quest'ordine di idee, il Municipio di Locarno pubblicava, in data 21 aprile 1970, un memoriale concernente il problema ospedaliero del Locarnese, il cui scopo essenziale era quello di promuovere sollecitamente gli studi per la costruzione di un nuovo istituto. Anche la Commissione di pianificazione ospedaliera, nel suo rapporto al Consiglio di Stato del 27 luglio 1970, osservava che lo sviluppo e il potenziamento delle istituzioni esistenti, nell'ambito dei limiti tecnici dei singoli istituti, del loro raggio d'azione e della loro attrattività, potranno essere definitivamente portati a termine con la costruzione del nuovo ospedale di Mendrisio e di un ospedale a Locarno che possano adempiere alle accresciute esigenze della popolazione di quei distretti.

Nell'attesa che venga portata a termine l'attuale fase preliminare di studio e tenuto conto che dai primi studi di progettazione alla realizzazione di un ospedale intercorrono al minimo 10 anni, spesso 15 e magari anche 20 (gli studi per il costruendo nuovo Civico di Lugano iniziarono nel 1957), sono apparse assolutamente urgenti e necessarie alcune opere di ammodernamento e di ristrutturazione che, senza pregiudicare alcuna soluzione futura del problema ospedaliero del locarnese, offrono la possibilità di rendere l'edificio più funzionale e consono alle moderne esigenze, nonché di adeguare alcuni servizi sanitari al costante sviluppo della tecnica medica. L'Ospedale « La Carità » è istituto di sicura necessità e importanza per il distretto di Locarno e per parte di quello di Vallemaggia, per cui, le opere proposte, qui di seguito descritte, appaiono senz'altro giustificate oltre che indispensabili.

Le opere di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del presente messaggio sono, sia per motivi contingenti che per ragioni d'urgenza, già state eseguite e controllate dall'Ufficio tecnico dei lavori sussidiati come risulta dal rapporto del 20 dicembre 1971.

1. *Creazione offices primo e secondo piano e riattazione locale refettorio personale.*

Si tratta di opere già eseguite nell'interesse del buon funzionamento dell'istituto. Si è provveduto alla costruzione di cucinette al primo e al secondo piano del reparto privato ed alla riattazione del locale di refezione del personale.

Costo definitivo Fr. 24.223,95

2. *Riattazione tetti, terrazze e facciate della casa ex Pioda.*

Nell'ambito del necessario ammodernamento dello stabile ex Pioda (adibito ad alloggio per il personale) è stata eseguita la riattazione completa del tetto ed il rifacimento delle terrazze e delle facciate.

Costo definitivo Fr. 62.955,45

3. *Nuova officina, camere infermiere e installazione riscaldamento casa ex Pioda.*

Sempre nello stabile menzionato si è provveduto ad ammodernare le camere a disposizione degli infermieri. In particolare sono stati rifatti i pavimenti, le pareti, i soffitti ed i serramenti interni.

Al piano terreno 1 locale a disposizione come cantinato è stato trasformato in officina ove vengono eseguiti piccoli lavori di manutenzione e di riparazione. E' stato inoltre installato, in tutta la casa, l'impianto centrale di riscaldamento.

Costo definitivo Fr. 65.080,65

4. *Riattazione locale gesso, pronto soccorso, studio primari di chirurgia e radiologia, archivio, ex sale di lettura al primo e al secondo piano.*

Al pianterreno, chiudendo con particolari accorgimenti una porta dei corridoi, sono stati ricavati i locali da adibire a sala gessi e al pronto soccorso. Dal locale esistente, pure al pianterreno, sono stati ricavati gli studi per i primari di chirurgia e radiologia.

Considerata la carenza di camere, le due sale di lettura al primo e secondo piano sono state trasformate in camere per ammalati, a tre letti ognuna.

Costo definitivo Fr. 47.182,—

5. *Nuovi magazzini ai piani e locali servizio.*

La carenza di luoghi di deposito e di servizi ai piani, ha consigliato la creazione di questi nuovi locali mediante un'aggiunta verso ovest, accessibile dal corridoio. Si tratta di depositi per letti, mobilio e biancheria dei diversi reparti.

Costo definitivo Fr. 73.650,—

6. *Sala d'aspetto al pronto soccorso.*

E' stato creato, di fianco all'entrata principale, un piccolo corpo di fabbrica adibito a sala d'attesa per il pronto soccorso.

Costo definitivo Fr. 29.336,40

7. *Nuovo reparto di radiologia.*

Le condizioni del reparto, così come esistenti, erano tali da consigliarne il completo rifacimento.

Sono stati così realizzati :

- due sale per la diagnostica;
- una sala d'attesa;
- una camera oscura;
- un locale laboratorio;
- due spogliatoi con i relativi servizi igienici.

Costo definitivo Fr. 151.183,60

8. *Reparto pediatria.*

Nell'ambito della sistemazione ed ammodernamento del reparto pediatrico si è previsto:

- a) la formazione di un nuovo locale incubatrici e di nuove cucine arredate con lavandino, forno, cappa di ventilazione, frigorifero, macchina lavapiatti, armadi;
- b) una nuova camera al posto dei due WC che vengono trasferiti nel locale di servizio al posto dell'esistente vuotatoio;
- c) l'installazione di adeguate cabine d'isolamento in vetro e legno in tutte le camere che finora ne erano sprovviste, nonchè la posa di attacchi, con relativo impianto per l'ossigeno, in ogni camera;
- d) il rifacimento completo dell'impianto di suoneria e di allarme.

Costo definitivo *Fr. 135.000,—*

9. *Locali di servizio per i medici.*

Al fine di migliorare il funzionamento dei servizi medici nelle sale d'operazione si sono rese necessarie alcune piccole modifiche. Sono stati migliorati i servizi igienici e la sistemazione del locale di soggiorno.

Costo definitivo *Fr. 6.829,35*

10. *Sistemazione camere dei reparti privati al primo e secondo piano.*

Al primo e secondo piano dell'ala ovest le camere dei reparti privati devono essere ammodernate con l'aggiunta di locali e servizi igienici particolari. Pertanto si è previsto:

- a) l'esecuzione di 9 locali con servizi igienici direttamente accessibili alle singole camere;
- b) l'esecuzione di un locale come al punto precedente ma situato al terzo piano al reparto pediatria;
- c) la sostituzione dei pavimenti in linoleum esistenti, completamente consumati, con lastre di colovinyl per tutte le camere private menzionate;
- d) la tinteggiatura di pareti e plafoni compresa la verniciatura dei serramenti nuovi e di quelli esistenti.

Costo preventivato *Fr. 140.000,—*

11. *Impianto gas medicinali.*

Nell'intento di dotare l'Ospedale di tutti gli accorgimenti moderni e allo scopo di evitare, per logici motivi pratici, lo spostamento delle bombole, si prevede l'esecuzione di un impianto centralizzato e completo per la distribuzione dei gas medicinali.

Si prevede l'uso:

- di ossigeno;
- di gas esilarante (protossido d'azoto);
- di aria compressa;
- di un impianto d'aspirazione.

Per ogni tipo di gas medicinale sarà eseguita la centrale, la rete di distribuzione e gli attacchi nelle camere.

Costo preventivato *Fr. 217.100,—*

12. *Formazione fosse settiche.*

Onde aggiornare lo scarico delle acque luride del complesso ospedaliero il Consiglio direttivo ha deciso di eseguire un impianto di depurazione in attesa dell'entrata in esercizio della stazione di depurazione della regione di Locarno. Per ragioni di spazio fu decisa l'esecuzione di due impianti indipendenti:

- a) *Fossa nr. 1.* L'attuale tubazione che serve il corpo nord si immette in un pozzo munito di due pompe della portata di 900 litri/minuto cadauna. Il liquame viene riversato nel cortile interno dove sarà costruita la fossa. Le acque purificate saranno convogliate nella fognatura comunale in via Appiani. Tutte le tubazioni saranno eseguite in materiale sintetico.
- b) *Fossa nr. 2.* Questa fossa raccoglie le acque luride di 150 posti letto e delle sale operatorie.
- c) *Disinfezione.* Avviene prima dell'immissione nella fossa nr. 2, a mezzo di impianto speciale ad iniezione di cloro.
Tutto il meccanismo sarà posato in una speciale fossa di cemento armato nel cortile interno dell'Ospedale.

Costo preventivato Fr. 411.000,—

13. *Nuova cisterna nafta.*

Attualmente l'Ospedale è munito di due cisterne di 25.000 litri che devono essere più volte riempite nel corso dell'anno.

Al fine di garantire una sufficiente riserva di combustibile, e tenuto conto dell'inconveniente citato si è provveduto a completare l'impianto con una nuova cisterna di 50.000 litri che sarà posata nel cortile interno vicino a quelle esistenti. Anche le tubazioni d'alimentazione, assai deteriorate e in parte fuori uso, sono state sostituite da tubi d'emergenza posti sopra terra onde garantire l'afflusso normale della nafta.

Costo preventivato Fr. 49.900,—

14. *Centro trasfusione sangue.*

Tenuto conto dell'aumento delle trasfusioni ed allo scopo di dotare il centro finora in esercizio di una sede funzionale e decorosa si è proceduto alla sistemazione di alcuni locali al pianterreno sfruttando in parte il sedime precedentemente occupato dai laboratori e dalle camere oscure. La facciata a nord sarà demolita e ricostruita formando così un unico corpo con la pensilina già esistente.

Si potrà così disporre di :

- un'entrata, con piccolo atrio e angolo d'attesa;
- un locale per la segretaria con scrivania e cartoteca e refrigerante speciale « Blutbank » (già esistente);
- tre celle per prelievo sangue, separate da tavolati e da tende;
- un angolo di ristoro con lavandino, armadio bibite e piccolo frigorifero;
- piccolo locale magazzino.

Pavimento in colovinyl con zoccolo in plastica, rivestimento delle celle con piastrelle di maiolica.

Costo preventivato Fr. 110.000,—

15. *Nuovo montaletti.*

L'attuale montaletti si trova in uno stato di avanzata usura, tale da impedire la possibilità di opere di sistemazione.

Il nuovo montaletti previsto, con il relativo gruppo motori, sarà installato nel vano esistente e presenterà le necessarie caratteristiche per quanto attiene a velocità regolare, porte apribili a due ante, illuminazione, allarmi speciali e semplicità di manovra.

Saranno inoltre eseguite tutte le altre opere necessarie, quali l'allargamento delle aperture esistenti, il ripristino delle murature adiacenti, la riattazione del locale macchine, la sostituzione parziale dei pavimenti e tinteggiature diverse.

Costo preventivato Fr. 178.000,—

16. *Reparto cure intense.*

Le attuali camere nr. 226, 228, 229 saranno adibite a locali di cura con 7 letti, di cui 5 per la chirurgia e 2 per la medicina. Il locale nr. 227 servirà di accesso e conterrà pure i servizi igienici per le infermiere, gli armadi ed un piccolo locale deposito per attrezzi ed apparecchi.

Al posto dell'attuale balconata sarà sistemato un locale per il medico, la sala controllo e soggiorno personale, una camera ad un letto, che serve secondo le necessità per la medicina o per la chirurgia. Il locale dovrà contenere tutta l'apparecchiatura per la ventilazione e la climatizzazione dell'intero reparto.

Ogni locale è servito con un lavabo. Per il personale sarà ricavato il locale servizi igienici, con doccia, lavabo e WC. Lo scarico di questi apparecchi necessita di una nuova colonna che deve scendere fino al pianterreno per raccordarsi alla fognatura.

Il riscaldamento è assicurato tramite radiatori, allacciati all'impianto esistente.

Trattandosi in parte di locali senza aerazione diretta è previsto un impianto di ventilazione che fornisce aria fresca e aspira quella viziata.

Sopra ogni letto sarà posato uno speciale cassone contenente l'illuminazione singola, tutti gli attacchi necessari per luce, forza, TT, suoneria, ecc., come pure le prese per i gas medicinali.

L'impianto per la sorveglianza malati dispone di monitor TV a circuito chiuso ad ogni letto. Inoltre dal tavolo di comando della centrale di controllo ed osservazione, possono essere tenuti sotto sorveglianza tutti i pazienti.

Ogni letto dispone delle necessarie prese per ossigeno, aria compressa ed aspirazione (vacuum).

Tutte le finestre esterne sono eseguite in alluminio con vetri isolanti, tipo Thermopane, e munite di tapparelle veneziane contro il sole.

Le separazioni interne sono massicce fino all'altezza di ml. 1.00 poi in vetro, onde permettere la sorveglianza visiva diretta di tutti i letti dalla centrale di controllo. Esecuzione in alluminio, resina sintetica e vetro. Le separazioni fra i singoli letti sono assicurate con delle tende.

Tutti i pavimenti saranno in plastica mentre quello dell'attuale balconata sarà completato con un'apposita isolazione termica.

Le pareti saranno tinteggiate con una speciale pittura a dispersione lavabile e antipolvere ed i plafoni saranno eseguiti con lastre metalliche DEKA termolaccate.

Costo preventivato Fr. 503.600,—

L'importo sussidiabile, in base alle indicazioni dell'Ufficio lavori sussidiati dallo Stato, ammonta a Fr. 2.205.041,40 (arrotondato a Fr. 2.205.100,—) e corrisponde alla somma degli importi esposti alle voci precedentemente citate.

In occasione delle ultime istanze di sussidiamento presentate da ospedali di interesse pubblico, la Commissione della Gestione ha sempre proposto al Gran Consiglio l'erogazione del sussidio massimo previsto dall'art. 3 lett. a) della

Legge 19 dicembre 1963 concernente il coordinamento ed il sussidiamento degli ospedali d'interesse pubblico (detta in seguito legge cantonale).

All'Ospedale distrettuale « La Carità », in quanto non dipendente da un'azienda o da un ente pubblico, non può essere applicato, in sede di sussidiamento, l'art. 4 della legge cantonale che prevede la concessione del sussidio aggiuntivo del 10 %.

La Commissione per gli ospedali, ha favorevolmente preavvisato il sussidiamento dell'opera in oggetto. Proponiamo pertanto a codesto Gran Consiglio la concessione del sussidio nella misura del 40 % della spesa sussidiabile di franchi 2.205.100,—, pari a Fr. 882.040,— ed auspichiamo l'approvazione del disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per lavori di ammodernamento all'Ospedale distrettuale di Locarno « La Carità »

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 aprile 1972 n. 1823 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per i lavori di ammodernamento dell'Ospedale distrettuale di Locarno « La Carità », è concesso un sussidio del 40 % della spesa sussidiabile di Fr. 2.205.100,— pari a Fr. 882.040,—.

Art. 2. — L'importo di Fr. 882.040,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.